

giovani figli di richiamati, orfani di guerra e profughi; e colla fondazione, in seguito a cospicua donazione del comm. Ambrogio Dellachà, di una sezione nella colonia agricola, per trenta giovani, figli di agricoltori militari morti in guerra.

Gruppo Comitato Femminile di assistenza - Gruppo "Stanze dei bambini"

Accolse figli di richiamati da uno a tre e più anni e provvide alla loro assistenza diurna durante il lavoro delle madri.

Oltre all'assistenza, fornì ai bambini quattro refezioni giornaliere.

Con nove « stanze » aperte in varie zone della città, giunse ad ospitare oltre 600 bambini.

Il Comitato fu largamente finanziato dal Comune.

Istituto Pane Quotidiano

L'Istituto dovette necessariamente intensificare l'opera sua negli anni di guerra; distribuendo ogni anno circa 25.000 buoni di pane e minestre.

Istituì inoltre la « Casa del Lavoro » per i soldati mutilati appena dimessi dal Comitato « Pro Mutilati », che desideravano avvezzarsi alla lavorazione di manufatti semplici richiedenti poca capacità tecnica.

Casa dei bambini "Giardino d'infanzia"

Ricoverò circa 100 bambini figli di richiamati raccogliendo i fondi per la relativa assistenza dalla pubblica beneficenza.

Cucina Economica "Luigia di Savoia" - Pranzo di guerra

Sorta per distribuire refezioni complete a prezzo di costo, confezionò oltre 80.000 pranzi.

Pia Opera Cucina malati poveri

Questo benefico Istituto intensificò la sua azione per quanto riguarda i malati poveri appartenenti a famiglie di militari.

Durante la guerra soccorse oltre 60.000

malati distribuendo pane, carne, latte, brodo, vino, marsala e uova.

Raccolse dalla pubblica beneficenza, per i suoi fini, più di L. 100.000.

Sezione Piemontese dell'Opera Naz. dello Scaldarancio

Per opera di questa sezione furono preparati circa 16 milioni di scaldaranci.

Associazione Medica Torinese

Si fece iniziatrice di un corso di insegnamento pratico per i medici ed infermieri e, coi fondi raccolti a mezzo di pubblica sottoscrizione, fece costruire un'automobile radiografica che venne offerta al 1° Corpo d'armata.

Colonia Francese in Torino

Diede validissimo contributo alle opere di assistenza.

Da segnalarsi particolarmente l'ospedale allestito per opera della Colonia stessa e le cospicue elargizioni della Casa Michelin, che istituì pure un altro grandioso ospedale, offerto, come quello della Colonia, alla Croce rossa italiana.

La Colonia francese contribuì pure all'assistenza dei figli dei richiamati italiani con la fondazione di apposito istituto.

Ospedale Militare Convalescenti

Sorto per atto munifico del cav. Giovanni Agnelli per il ricovero di militari convalescenti per malattia contratta in servizio o ferita riportata in guerra, privi di mezzi propri per completare la cura.

Tutte le spese di impianto, di esercizio, di personale sanitario e di servizio, di mantenimento e di medicinali, vennero sopportate dal fondatore. La capacità dell'ospedale fu di 63 posti-letto.

Ospedale Leumann

Fin dall'inizio della guerra il comm. Napoleone Leumann mise a disposizione del Sindaco un grandioso fabbricato di sua pro-